



LA SCELTA GREEN

I clienti di WiMore adottano alberi e curano il pianeta

ROBERTO FONTANILI

Tra i sei progetti che si possono finanziare anche il sostegno all'educazione e la riforestazione

Non solo installare Ponti radio ma anche piantare alberi, cioè mettere insieme innovazione e sostenibilità ambientale. È il percorso intrapreso dalla società reggiana WiMore che ha sede in via Pansa e si occupa di connettività, radio, fibra, cloud e telefonia utilizzando le tecnologie più avanzate.

L'ultima scelta in ordine di tempo della società è quella di offrire ai nuovi clienti la possibilità di partecipare alla creazione di una foresta composta da alberi provenienti da tutto il mondo e di scegliere dove mettere a dimora il proprio albero.

L'essere responsabili e sostenibili è una filosofia che la società ha adottato fin dalla sua nascita, una decina di anni fa, con un percorso coerente che è sfociato oggi nella decisione di offrire ai propri clienti di essere anch'essi responsabilmente "green" e poter contribuire concretamente alla salvaguardia ambientale.

Dopo aver installato nelle proprie due sedi operative di Reggio Emilia e Peschiera sul Garda depuratori d'acqua per evitare le bottiglie di plastica e gli sprechi energetici per il loro raffreddamento, aver dotato tutti i propri dipendenti di borracce termiche riutilizzabili e aver scelto di rifornirsi di energia elettrica derivante da fonti cento per cento rinnovabili, oggi l'azienda reggiana ha deciso che era arrivato il momento di coinvolgere direttamente anche i propri clienti nella sua filosofia così attenta all'ambiente.

Tra i tanti progetti disponibili ha optato di aderire alla campagna "Pianta un albero" di Up2You e ha già acquistato 700 codici che saranno – e in parte lo sono già stati – donati ai nuovi clienti. Codici che corrispondono ad altrettante piante che saranno messe a dimora in Italia o all'estero.

I progetti selezionati sono sei e molto diversi tra loro e in molti casi con finalità che vanno oltre la riforestazione e la sostenibilità ambientale. Si va dal progetto di contribuire a riforestare la zona del New South Wales in Australia, una regione tra le più colpite dai furiosi incendi del 2019, a quello di realizzare in Sicilia un nocciolo completamente biologico, con la piantumazione di 5.000 nuovi alberi presso Piana degli Albanesi e Santa Cristina Gela, a poca distanza da Palermo.

Oppure, varcando i confini nazionali, è possibile scegliere il progetto Chhase in India che unisce sostenibilità ambientale alla mission sociale di fornire educazione in una delle zone più rurali della regione del Tamil Nadu, o affiancare l'onlus italiana Kukula che opera in Madagascar e aderire al progetto Tany Vao, che avvierà un'azione di riforestazione sull'isola di Nosy Mitsio, al fine di contrastare la dilagante deforestazione.

O ancora, tornando in Italia, è possibile scegliere di adottare un appezzamento di terreno nel parco nord di Milano, un'oasi di 102 ettari che rappresenta un immenso polmone verde per la metropoli, o supportare la messa a dimora di ulivi nel Sulcis nel sudovest della Sardegna con un progetto che affianca finalità ambientali e sociali, andando a generare posti di lavoro in un'area svantaggiata.

Il percorso per scegliere dove piantare il proprio albero è semplice. Il cliente riceve via mail un codice che andrà inserito sul sito di Up2You. A quel punto è possibile scegliere il progetto a cui aderire. Successivamente il cliente riceverà il certificato di adozione del proprio albero e sarà costantemente aggiornato sugli sviluppi del progetto che ha contribuito a realizzare.

«È stata un'idea – sottolineano i due soci fondatori di WiMore Matteo Borghi, che è presidente e ad della società, e Roberto Maffei, che è invece il responsabile commerciale – piaciuta molto ai nostri clienti, con diversi di loro che hanno già scelto di piantare il proprio albero in Italia». I due giovani imprenditori sono a capo di un'azienda che conta una cinquantina di addetti tra dipendenti e collaboratori che hanno un'età media intorno ai 30 anni e quasi un terzo di loro sono donne. Una realtà in sviluppo che fa segnare una crescita di fatturato annuo del 10 per cento e che opera nel nord e in centro Italia e sta puntando ad ampliarsi in tutto il Paese, grazie alla sua capacità di cogliere le esigenze del mercato. Ma questo ha poco a che vedere con l'opzione green fatta da WiMore o con l'essere presenti nella palleto, e sostenere in particolare i settori giovanili a Reggio e a Parma, che sono invece nel Dna dell'azienda. —